

Studenti

Storia e pensiero del movimento operaio europeo

La genesi e le prime forme di lotta (1800-1848)

● Con la prima rivoluzione industriale, tra '700 e '800, si modificò gradualmente la struttura sociale europea.

● La nuova divisione sociale era ora per appartenenza di classe, basata sulle possibilità economiche.

● Alla classe borghese capitalista, proprietaria dei mezzi di produzione, si contrapponeva la classe dei proletari, impiegati nei nuovi sistemi di fabbrica.

● Le difficili condizioni lavorative e sociali degli operai portarono alla nascita di movimenti e lotte per reclamare nuovi diritti.

● La prima forma di rivolta contro il sistema di fabbrica fu il luddismo: dalle sue ceneri si sviluppò la prima organizzazione sindacale inglese (Trade Union) nel 1824.

I "luddisti" consideravano la diffusione delle macchine come la causa del loro sfruttamento, e operavano la distruzione sistematica dei macchinari come forma di rivolta.

● Tra gli anni '30 e '40 si svilupparono in Francia le teorie socialiste, che sostenevano i valori della solidarietà e dell'uguaglianza.

Tentativi rivoluzionari e repressione (1848-1871)

● Nel 1848 Marx e Engels pubblicarono il "Manifesto del partito comunista", un importante documento che enunciava il carattere rivoluzionario del movimento operaio.

● Nello stesso 1848 si verificarono in Europa grandi moti rivoluzionari.

● Le rivoluzioni del 1848 si chiusero con una nuova restaurazione e la repressione dei moti rivoluzionari e del movimento operaio.

● Nel 1864 venne fondata la Prima Internazionale socialista, centro di coordinamento dei rivoluzionari europei ispirato dalle teorie marxiste.

● Nel 1871, a Parigi, nacque la Comune, un esperimento politico di democrazia diretta.

Verso la società di massa (1870-1900)

● Negli ultimi tre decenni dell'800 l'Europa venne investita dalla seconda rivoluzione industriale, che cambiò ulteriormente la struttura sociale europea.

● Nel tentativo di arginare il movimento rivoluzionario operaio stati come Inghilterra e Germania introdussero delle prime importanti riforme sociali, come il diritto di sciopero e l'allargamento del diritto di voto.

● Il movimento operaio si organizzò, nel frattempo, in nuove forme partitiche di massa per competere elettoralmente.

● Tra il 1889 e il 1891 venne costituita la Seconda Internazionale, centro di coordinamento dei nuovi partiti socialisti.

● Tuttavia al suo interno emersero differenti visioni strategiche e la divisione tra il socialismo riformista e il socialismo rivoluzionario, da cui sarebbe scaturita la Rivoluzione russa del 1917.

Storia e pensiero del movimento operaio europeo

1. La genesi e le prime forme di lotta (1800-1848)

1.1. Con la prima rivoluzione industriale, tra '700 e '800, si modificò gradualmente la struttura sociale europea.

1.2. La nuova divisione sociale era ora per appartenenza di classe, basata sulle possibilità economiche.

1.3. Alla classe borghese capitalista, proprietaria dei mezzi di produzione, si contrapponeva la classe dei proletari, impiegati nei nuovi sistemi di fabbrica.

1.4. Le difficili condizioni lavorative e sociali degli operai portarono alla nascita di movimenti e lotte per reclamare nuovi diritti.

1.5. La prima forma di rivolta contro il sistema di fabbrica fu il luddismo: dalle sue ceneri si sviluppò la prima organizzazione sindacale inglese (Trade Union) nel 1824.

1.5.1. I “luddisti” consideravano la diffusione delle macchine come la causa del loro sfruttamento, e operavano la distruzione sistematica dei macchinari come forma di rivolta.

1.6. Tra gli anni '30 e '40 si svilupparono in Francia le teorie socialiste, che sostenevano i valori della solidarietà e dell'uguaglianza.

2. Tentativi rivoluzionari e repressione (1848-1871)

2.1. Nel 1848 Marx e Engels pubblicarono il “Manifesto del partito comunista”, un importante documento che enunciava il carattere rivoluzionario del movimento operaio.

2.2. Nello stesso 1848 si verificarono in Europa grandi moti rivoluzionari.

2.3. Le rivoluzioni del 1848 si chiusero con una nuova restaurazione e la repressione dei moti rivoluzionari e del movimento operaio.

2.4. Nel 1864 venne fondata la Prima Internazionale socialista, centro di coordinamento dei rivoluzionari europei ispirato dalle teorie marxiste.

2.5. Nel 1871, a Parigi, nacque la Comune, un esperimento politico di democrazia diretta.

3. Verso la società di massa (1870-1900)

3.1. Negli ultimi tre decenni dell'800 l'Europa venne investita dalla seconda rivoluzione industriale, che cambiò ulteriormente la struttura sociale europea.

3.2. Nel tentativo di arginare il movimento rivoluzionario operaio stati come Inghilterra e Germania introdussero delle prime importanti riforme sociali, come il diritto di sciopero e l'allargamento del diritto di voto.

3.3. Il movimento operaio si organizzò, nel frattempo, in nuove forme partitiche di massa per competere elettoralmente.

3.4. Tra il 1889 e il 1891 venne costituita la Seconda Internazionale, centro di coordinamento dei nuovi partiti socialisti.

3.5. Tuttavia al suo interno emersero differenti visioni strategiche e la divisione tra il socialismo riformista e il socialismo rivoluzionario, da cui sarebbe scaturita la Rivoluzione russa del 1917.